

Intervista al Presidente

STUDIARE I CAMBIAMENTI PER COSTRUIRE IL FUTURO

a cura del Comitato di Redazione

Presidente, innanzitutto le faccio le mie congratulazioni e le auguro un buon lavoro visto che le sfide che l'attendono sono molteplici

Il mondo ci sta mettendo di fronte a scenari complessi, ad economie instabili, a mercati imprevedibili a momenti, insomma, di grande preoccupazione. Le guerre, i conflitti in atto, la recente politica dei dazi, stanno travolgendo la vita economica e sociale di tutti i Paesi, e il nostro, pur essendo portatore di democrazia e uguaglianza, non potrà non fare i conti con un sistema che sembra aver dimenticato i valori che ispirano i nostri comportamenti. Noi notai abbiamo una storia che parla di solidarietà e rispetto della legalità e sono sicura che questi principi ci guideranno sempre. Ma le domande alle quali devo, anche come presidente della Cassa, rispondere, facendo scelte consapevoli e lungimiranti, diventano sempre più pressanti e di non facile soluzione.

Le sfide sono tante: **la sfida principale è l'equilibrio tra sostenibilità del sistema e adeguatezza delle prestazioni.** Le Casse, dal momento della privatizzazione, hanno l'obbligo di garantire la sostenibilità finanziaria per almeno 50 anni, secondo quanto previsto dalla normativa e verificato periodicamente dai Ministeri vigilanti. La nostra Cassa ha approvato il bilancio tecnico attuariale, che conferma la solidità prospettica. Il nostro patrimonio oggi supera i **2 miliardi di euro** con un avanzo di 55 milioni, le riserve patrimoniali assicurano la copertura delle rendite pensionistiche correnti, per un numero di anni superiore a quello considerato idoneo dal Legislatore e questo ne garantisce l'equilibrio strutturale e la solvibilità nei confronti degli iscritti. Tuttavia, il quadro demografico ci impone aggiornamenti costanti: l'inverno demografico, l'allungamento della vita, l'invecchiamento della popolazione, l'instabilità dei redditi professionali, sono variabili da monitorare attentamente.

È necessario affrontare il tema delle fragilità, tipiche di una popolazione sempre più anziana, dobbiamo garantire un welfare che è sempre più pro-lavorativo e allargato, che tenga conto dell'iscritto e della famiglia e questo ci impone di pensare al futuro previdenziale con più attenzione e più flessibilità.

Altra sfida è poi individuare investimenti che siano sia prudenti, sia performanti, per rispettare le finalità della nostra Cassa e quindi rispondere ai nuovi bisogni dei



*Il Presidente della Cassa Nazionale
del Notariato Patrizia Sara Siciliano*

nostri iscritti. Oggi parlare di investimenti è problematico. Le sfide ed i pericoli sono sempre dietro l'angolo, ma non ci spaventano. Siamo consapevoli che, solo non abbassando la guardia, studiando, analizzando e, per quanto possibile, prevedendo i passi successivi, possiamo portare avanti il nostro progetto, nell'interesse dei nostri iscritti.

Proprio sugli investimenti la Cassa, anche recentemente, ha portato a casa un riconoscimento

Quello sugli investimenti è un equilibrio delicato. Gestiamo risorse che appartengono a tutti i nostri iscritti e abbiamo la responsabilità di farle crescere in modo prudente ma anche dinamico. Questo significa diversificare, puntare su investimenti sostenibili e guardare all'economia reale. La finanza deve essere al servizio della previdenza, non il contrario. Appliciamo i criteri stabiliti dalla legge, che definisce i limiti prudenziali e le regole di diversificazione del portafoglio. La nostra politica è focalizzata sulla sostenibilità di lungo termine, sul controllo del rischio e sulla coerenza con le finalità previdenziali, sulla protezione, quindi dei propri iscritti.

Il riconoscimento, cui faceva riferimento, è il premio **"Ipe Real Awards 2025"**, che abbiamo ricevuto per, cito la motivazione, "un approccio solido e strategico



La giornalista di Radio 24 Debora Rosciani con il Presidente

nella gestione patrimoniale, ottenendo una crescita significativa del portafoglio nonostante un contesto globale difficile. La sua diversificazione prudente, focalizzata sugli investimenti immobiliari sostenibili, e l'impegno nei confronti dei principi ESG riflettono una strategia d'investimento lungimirante e resiliente"; ci ha dato molta soddisfazione e ci spinge ad un sempre maggiore impegno. Continueremo a adottare uno stile di gestione prudente, privilegiando le asset class con un profilo di rischio meno accentuato. Non ci sottrarremo, però, a studiare e analizzare i nuovi investimenti, quali quelli sull'uso dell'intelligenza artificiale e della robotica, quelli in campo medico/sanitario e quelli relativi alla cybersecurity. Diversificare è la nostra parola d'ordine insieme a rendimento e analisi del rischio ante e post opera.

Le nostre strategie dovranno fare i conti con il tanto atteso Decreto sugli investimenti. Il confronto tra le Casse e la Politica è intenso, teniamo ovviamente, a mantenere la nostra autonomia gestionale e organizzativa sancita dalle leggi sulla privatizzazione, ma come sempre siamo pronti a sederci ai tavoli di confronto, a portare le istanze nostre e dei nostri iscritti, chiedendo, però, sempre rispetto e riconoscimento per il lavoro che svolgiamo ogni giorno. I numeri per ora ci danno ragione.

Ci può dire Presidente allora quali saranno le priorità di questa nuova consiliatura?

Io inizierei da alcuni dati, perché dall'analisi attenta di questi, sono già state fatte alcune scelte e individuate le priorità. Più volte abbiamo evidenziato la diversa distribuzione del lavoro tra gli iscritti nell'ambito delle diverse macroaree nazionali (Nord, Centro, Sud e Isole), un fenomeno comune: i dieci repertori più elevati prodotti in ognuna delle suddette aree equivalgono a quelli mediamente realizzati dagli ultimi 300. Il fenomeno sopra descritto espone il nostro Ente ad un duplice rischio: il primo un incremento delle richieste dell'assegno di integrazione e il secondo rischio, come noto, è quello di una maggiore frequenza della richiesta di collocamento anticipato in quiescenza (c.d. prepensionamento).

Nell'anno 2024, la Cassa ha sostenuto un costo per l'assegno di integrazione che ha superato i 2 milioni di euro, sostenendo più di 110 notai. Entro la fine dell'esercizio 2025, si prevede un incremento della spesa visto che oggi già 150 notai hanno presentato la domanda. Certamente la soluzione a queste problematiche dovrà scaturire da un confronto approfondito tra e con tutta la categoria. Sarebbe, però importante, che a questo intervento di sostegno della Cassa, potesse corrispondere una consapevolezza della Politica. Da tempo chiediamo ad esempio, unitamente alle altre Cassa di Previdenza, che venga abolito il regime di doppia tassazione alla quale siamo sottoposti e che rappresenta un "unicum" in Europa, e questo per avere la possibilità di destinare maggiori risorse alle politiche di welfare per i nostri iscritti.

È indubbio che oggi non siamo solo Casse che erogano previdenza, che operano solo attraverso la gestione dei contributi, oggi le Casse offrono welfare integrato, sostegno al reddito, indennità in caso di malattie o maternità; si tratta di interventi che vanno oltre la funzione previdenziale classica, ma che risultano indispensabili per garantire resilienza ai nostri iscritti, in un mercato del lavoro sempre più

“ Le Casse oggi offrono welfare integrato, sostegno al reddito, indennità in caso di malattie o maternità.”

“La nostra Cassa oggi deve essere anche un partner nello sviluppo della professione.”

discontinuo, è una previdenza che non può più solo guardare al “dopo”, ma anche all’“oggi”.

Quindi posso affermare, con certezza, che una delle priorità sarà proprio costruire quel welfare pro-lavorativo e ampio che richiede il mondo del lavoro. Nel frattempo, abbiamo sottoscritto, sempre mediante gara, la nuova **polizza sanitaria** per il biennio 1° novembre 2025 – 31 ottobre 2027 (con possibile proroga fino al 31 ottobre 2028) che sarà gestita da Reale Mutua Assicurazione e Poste Assicura S.r.l.. La cosa non era assolutamente scontata, d'altronde conosciamo tutti i problemi della sanità pubblica e di conseguenza le difficoltà per gli Enti previdenziali privati di riuscire nell'intento. I premi sono stati aggiornati con un importante aumento del contributo base a carico dell'Ente.

Come lei diceva, anche tra i Notai si possono registrare pay gap e gap territoriali. Su che cosa dovrebbe puntare il Notaio che si trova di fronte a qualche difficoltà?

È importante che ogni Notaio faccia una formazione che sia sempre più rispondente alle richieste del nuovo mercato del lavoro e che lo renda sempre più competitivo e pronto ad offrire servizi più efficienti, questo lo si potrà ottenere utilizzando strumenti sempre più sofisticati, seguendo una formazione continua, dovrà stare in un mercato del lavoro dove il grado di innovazione fa la differenza. Certo servono politiche di sostegno, che aiutino l'iscritto ad affrontare quei costi che le nuove tecnologie impongono, quando si parla di Notariato serve quella visione di insieme che noi, come Cassa, stiamo cercando di avere. D'altronde siamo ormai l'espressione della società in cui viviamo, dove tutto è complicato e incerto. Vanno soprattutto ascoltate le istanze dei nostri iscritti, studiata l'evoluzione della categoria, che, ormai, sempre più spesso, si trova ad affrontare cambiamenti e i costi che questi comportano.

Ciascuno di noi dovrà continuare ad acquisire competenze in settori emergenti, come la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale e i big data, ed utilizzare tutti quei nuovi strumenti tipici, di quello che definiamo progresso. Ma attenzione: la tecnologia non può sostituire il valore della relazione con le persone, che resta al centro della nostra professione, dovremo sempre tenere fede alla nostra storia, ai nostri principi.

La nostra categoria non si sottrae all'evoluzione dei tempi, anzi ha sempre cavalcato i cambiamenti, spesso li ha anticipati e, sono certa, che il Notariato come ha sempre fatto, lo farà anche questa volta. Una Cassa oggi deve essere anche un partner nello sviluppo della professione. Già nella trascorsa consiliatura, la Cassa ha ulteriormente intensificato un dialogo più stretto con i propri iscritti, con un'attenzione particolare ai giovani, per quel patto intergenerazionale, che è tra i principi fondanti del nostro Ente.

Mi sembra di capire che i giovani siano al centro del vostro interesse oltre che del vostro studio?

I giovani, l'ho ripetuto più volte e continuerò a ripeterlo, ci stanno molto a cuore, sono il futuro del Notariato ed è nostro compito sostenerli, è importante aiutarli, dare loro supporto, ma è fondamentale formarli, penso prima di ogni cosa alla



sostenibilità finanziaria ed organizzativa dello studio, indispensabile per garantire la qualità e la sicurezza della prestazione notarile, li abbiamo più volte incontrati e lo faremo ancora per confrontarci sui temi di interesse. È fondamentale promuovere una cultura previdenziale fin dall'inizio della carriera.

Rammento che, per aiutare i giovani Notai, che, all'inizio dell'attività dovranno affrontare notevoli costi, la Cassa ha sottoscritto una Convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, per la concessione del c.d. “**prestito d'onore**”, un finanziamento fino ad Euro 60.000,00, che il neo Notaio può ottenere per affrontare le spese per l'apertura dello studio notarile; a loro sostegno, la Cassa, altresì, assume a proprio carico il costo degli interessi del prestito d'onore, fino al massimo di euro 10.000,00, soglia di recente innalzata.

A proposito di informazioni, farete scelte anche sulla comunicazione della Cassa?

La comunicazione è sempre stata un'attività curata con la massima attenzione dal Consiglio di Amministrazione, perché avvicina l'Ente ai propri iscritti ed al tempo rende nota all'esterno l'attività svolta dalla Cassa.

Mi fa piacere ricordare l'attenzione dedicata sia al nostro **Bollettino**, che al **sito web**, per un aggiornamento costante e continuo.

È intenzione del CDA implementare, a breve, il sito web, in modo da consentire in modo chiaro diretto e comprensibile, l'accessibilità a tutte le informazioni di interesse dei nostri associati, anche con l'utilizzo di strumenti di comunicazione più vicini ai giovani; è anche nostra intenzione trattare, sempre sul sito, approfondimenti su tematiche previdenziali per provare a rispondere alle istanze, ai dubbi, alle esigenze dell'iscritto durante la sua vita professionale, in questa attualità così mutata. Ma anche qui in qualche modo saranno proprio i nostri iscritti a indicarci la strada o a correggere la rotta.

La Commissione Comunicazione ha, infatti, preparato un questionario, che verrà inviato a tutti i notai nel quale chiediamo, tra l'altro, quali sono i temi e le aree di

interesse, questo ci consentirà quindi di intercettare bisogni ed offrire risposte. Troverete il questionario anche in questo numero del Bollettino.

Proseguiremo nell'organizzazione di incontri periodici sul territorio al fine di diffondere dati aggiornati e favorire un dialogo costante tra gli iscritti e la Cassa.

Garantire la qualità del rapporto con ciascun iscritto rappresenta per noi una priorità assoluta.

Proseguiremo con l'organizzazione di convegni e Tavole Rotonde su tematiche previdenziali; il prossimo convegno, organizzato con la Fondazione Italiana del Notariato si terrà a Roma il **21 novembre**; continueremo poi con la Convention Cassa, visto il seguito che hanno avuto le prime due organizzate a Napoli, la terza si svolgerà nei giorni 8 e 9 maggio 2026, a Milano, dove spero saremo in tanti.



Il Consiglio di Amministrazione della Cassa